



## **“Ammodernamento strutturale delle aziende agricole ”**

(Articoli da 4 a 7 del Reg. (CE) 1257/99)

**Asse prioritario di riferimento: Sistemi Locali**

**Fondo strutturale interessato: FEOGA Orientamento**

### ***Obiettivi perseguiti***

La misura punta a migliorare la competitività delle aziende agricole della Campania, attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale.

E' previsto il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per:

- ridurre i costi di produzione,
- migliorare le produzioni aziendali anche attraverso riconversioni produttive agricole,
- promuovere la diversificazione delle attività nell'azienda agricola (trasformazione prodotti agricoli, ecc.),
- elevare il livello qualitativo delle produzioni,
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale, le condizioni d'igiene ed il benessere degli animali.

### ***Tipologia d'intervento e spese ammissibili***

Gli obiettivi che si prefigge la misura potranno essere conseguiti attraverso il finanziamento di investimenti materiali:

- mobili (acquisto macchine, attrezzature, bestiame limitatamente al primo acquisto)
- fissi (realizzazione fabbricati aziendali, miglioramenti fondiari, opere per il risparmio energetico, opere per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, investimenti per diversificare le attività aziendali).

Le tipologie degli investimenti ammissibili sono quelle appresso riportate per settore e specie che s'intende sostenere:

#### Latte: comparto bufalino

Saranno finanziati investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- all'incremento delle capacità produttive regionali entro un limite massimo del 20% di quelle attuali.

#### Latte : comparto bovino



Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento delle capacità produttive, quali risultano dalle quote latte legalmente autorizzate a livello dei singoli produttori.

Saranno sostenuti investimenti finalizzati :

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

#### Latte : comparto oviceprino

Non saranno finanziati investimenti che comportino l'aumento del potenziale produttivo regionale. Saranno finanziati investimenti nelle aziende agricole finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

#### Carni: bovine - ovine - caprine – suine

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo degli allevamenti regionali.

Saranno ritenuti ammissibili tutti gli investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- a recuperare capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

#### Cereali

Saranno sostenuti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

#### Fruttiferi e limone: pesco e nettarine, albicocco, melo, pero, limone, nocciolo, susino, noce, fico, ciliegio, castagno e kaki

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo regionale fermo rimanendo il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria.

Saranno, pertanto, consentiti investimenti finalizzati:



- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese

Ortive: pomodori, patate, fragole, insalate, asparagi, legumi, crocifere, peperoni, melanzane, cucurbitacee, finocchi, liliace ed altre specie minori tipiche

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo regionale fermo restando il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria, fatta eccezione per le produzioni sotto serra per le quali, come previsto dal documento sugli sbocchi di mercato, è possibile incrementare il potenziale produttivo regionale del 25%.

Saranno, pertanto, consentiti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

Fiori (fiori recisi, foglie e fronde, piante in vaso)

Saranno sostenuti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese
- all'aumento delle capacità produttive regionali entro un limite massimo del 20%.

Gli interventi possono interessare, come previsto dal documento sugli sbocchi di mercato, anche il settore vivaistico.

Olivo

Non saranno sostenuti investimenti che concorrono all'accrescimento del potenziale produttivo regionale. Saranno, pertanto, consentiti investimenti che mirino:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;



- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese considerando il numero di piante.

#### Vite

Sul potenziale produttivo interverrà la OCM vite.

Con il POR si potranno sostenere investimenti finalizzati

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità. In tale ambiti ricadono anche gli interventi realizzati per l'inserimento di una azienda in una "strada del vino" di cui alla legge 27.07.99 n. 268;
- al risparmio energetico e alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

#### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle concernenti la realizzazione di investimenti materiali previsti nel campo dei miglioramenti fondiari in conformità di quanto previsto dai Regg. (CE) 1260/99, 1257/99, n.445/2002 e 1685/2000.

Sono altresì ammissibili le spese per promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole attraverso la trasformazione dei soli prodotti aziendali. Per questi investimenti valgono gli stessi limiti e vincoli previsti nella presente misura nonché i limiti settoriali specificati nella misura 4.9.

Le spese generali potranno essere finanziate fino alla misura massima del 12% del totale degli investimenti materiali ammessi a contributo.

L'esplicitazione delle spese ammissibili sarà precisata nelle disposizioni di attuazione, ovvero nei bandi.

#### **Coerenza con le OCM (comparto ortofrutticolo)**

In particolare, per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo, tanto a livello di produzione che a livello di trasformazione e commercializzazione si prevede una netta distinzione tra gli interventi che possono essere attivati dalle aziende agricole, sia dei soci OP che dei non soci, da quelli che possono essere svolti dalle O.P. collettivamente per i propri associati.

Con riferimento alla prima tipologia di interventi non sorgono particolari problemi interpretativi rivolgendosi gli stessi alle aziende singole sia agricole che agro-industriali. Per quanto riguarda invece la seconda tipologia di interventi va precisato che i Programmi Operativi delle O.P., in coerenza con le disposizioni recate dalla specifica Regolamentazione Comunitaria (Regg. 2200/96 e 411/97) potranno considerare esclusivamente interventi rivolti alla collettività dei propri iscritti sia per la difesa delle produzioni dalla grandine che per il miglioramento della produzione, della qualità e della valorizzazione, nonché per il rispetto della salvaguardia ambientale e riduzione dei costi (*trattasi di azioni che non comportano investimenti aziendali*).



In tal caso le O.P., per le stesse tipologie d'intervento previste dai loro rispettivi P.O. non potranno accedere alle misure del P.O.R.

In relazione a quanto sopra precisato i Programmi Operativi delle O.P. dovranno adeguarsi alle indicazioni recate dal POR. L'adeguamento dei Programmi anzidetti avrà luogo al massimo entro un anno dall'approvazione dei Complementi di Programmazione del P.O.R., atteso che in detto documento vengono esplicitate tutte le condizioni che regolano l'accesso alle agevolazioni delle misure e, pertanto, costituisce un quadro di riferimento indispensabile per pervenire all'adeguamento di che trattasi.

Nelle more di tale adeguamento i Programmi Operativi delle O.P., approvati antecedentemente al POR, continueranno ad attuarsi da parte delle O.P. Durante tale periodo di adeguamento e fino all'approvazione dei nuovi P.O., i soci delle O.P. non potranno partecipare al bando di attuazione della presente misura.

Resta inteso che le iniziative dei non soci delle O.P. che richiedono di accedere alle agevolazioni della presente misura dovranno essere coerenti con le strategie dei Programmi Operativi delle O.P.

Beneficiari finali

**Amministrazioni Provinciali**

Beneficiari (Destinatari dell'intervento)

Imprenditrici e imprenditori, singoli od associati, pubblici o privati iscritti nel registro delle imprese agricole .

Gli aiuti della presente misura sono altresì concessi alle giovani agricoltrici ed ai giovani agricoltori al primo insediamento o insediati da non più di 5 anni.

***Copertura geografica***

L'azione trova applicazione prioritaria nei territori interessati dai P.I.F. Ad essa potranno accedere, inoltre imprenditori titolari di aziende agricole , ovunque ubicate, anche aventi un indirizzo produttivo diverso da quello preso a base dalle filiere considerate dai PIF stessi, fermo rimanendo che i settori di attività economica ricadano tra quelli per i quali, il documento regionale approvato contestualmente al POR della Commissione Europea, ha dimostrato l'esistenza degli sbocchi di mercato. Tali progetti devono rappresentare un sicuro e decisivo contributo al miglioramento dell'efficienza dell'azienda e, quindi, del sistema agricolo nel suo complesso.

Criteri di ammissibilità e selezione

***Ammissibilità***



Il sostegno agli investimenti viene concesso alle imprenditrici e agli imprenditori singoli o associati che:

- possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate;
- conducano aziende agricole che:
  - dimostrino redditività e
  - rispettino i requisiti minimi in materia d'ambiente, igiene e benessere degli animali.
  - presentino progetti di investimenti coerenti con la strategia delle O.P. relativamente al comparto ortofrutticolo.

I predetti requisiti soggettivi ed oggettivi devono sussistere al momento di presentazione della domanda, fatta eccezione per le iniziative presentate da giovani ai quali sono concessi tre anni dall'insediamento per conseguirli.

Relativamente al requisito delle conoscenze e competenze si richiede che l'interessato:

- sia in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di istituto tecnico agrario o professionale, qualifica di esperto coltivatore o esperto forestale) o della laurea in medicina veterinaria;
- ovvero abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale e assistenziale, in qualità di conduttore di azienda o di capo azienda o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;
- ovvero abbia frequentato con profitto un corso di formazione della durata minima di 150 ore organizzato dalla Regione nell'ambito della Misura 4.4.1.D del POP Campania 94/99 o della Misura 4.16 del POR 2000/2006.
- negli altri casi dovrà superare un colloquio dinanzi alla Commissione provinciale istituita ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n° 109/2 del 29.7.1988.

Il requisito della redditività risulta soddisfatto se l'azienda, dimostra che il Reddito Lordo Standard complessivo aziendale risulta uguale o superiore a:

| <b>Pianura</b>    | <b>Collina</b>    | <b>Montagna</b>   |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>21.000.000</b> | <b>16.300.000</b> | <b>11.600.000</b> |

I livelli di soglia sono stati stabiliti in relazione ai risultati delle analisi condotte tenendo conto delle realtà strutturali e di reddito dell'agricoltura campana, anche nella sua differenziazione territoriale, e prendendo in esame i livelli di remunerazione del lavoro. L'adozione dei RLS eventualmente aggiornati e l'acquisizione di un nuovo quadro conoscitivo sulle realtà agricole regionali potrà giustificare una correlata revisione delle soglie sopra riportate.

Per la collocazione altitudinale della SAU aziendale fa fede la classificazione ISTAT dei Comuni.



Il calcolo del RLS dell'azienda è ottenuto attraverso una procedura di calcolo automatica che, a partire dai dati indicati dal richiedente, arriva alla determinazione dell'aggregato economico per la specifica azienda.

Il criterio di calcolo consiste nel moltiplicare i redditi lordi standard definiti dall'ISTAT ( 1996) per ettaro di superficie o per capo di bestiame, rispettivamente per gli ettari di superficie e per il numero di capi di bestiame presenti in azienda tenendo presente l'ubicazione delle superfici interessate. Sommando i valori così ottenuti si ottiene l'ammontare complessivo del reddito lordo standard aziendale. L'ordinamento produttivo e i capi allevati da dichiarare per il calcolo della redditività vanno riferiti alla situazione dell'ultimo triennio.

Sussistono i requisiti minimi in materia d'ambiente, igiene e benessere degli animali quando nell'azienda sono rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalle norme di cui all'Allegato B della presente misura. La dimostrazione della sussistenza dei requisiti anzidetti è fornita da autocertificazione dell'interessato ai sensi delle vigenti disposizioni.

### **Selezione dei progetti**

La selezione ai fini del finanziamento dei progetti avrà luogo sulla base di una serie di criteri, tra i quali, in via indicativa, rilevanza prioritaria assumono quelli di seguito riportati.

A ciascun parametro considerato corrisponde un punteggio.

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| REQUISITI SOGGETTIVI DEL RICHIEDENTE | Età, sesso, esperienza professionale, composizione del nucleo familiare, titolo di studio, residenza abituale in azienda  |
| REQUISITI OGGETTIVI DELL'AZIENDA     | Ubicazione, tenuta della contabilità, certificazione di qualità, metodi di coltivazione, partecipazione a forme associative ed in particolare alle O.P per il comparto ortofrutticolo, <u>livello del reddito netto di ingresso</u>   |
| VALIDITA' DEL PROGETTO               | Grado di coerenza tra obiettivi e tipologia d'intervento, coerenza con gli indirizzi dei PIF, benefici attesi, ricaduta esterna e deficienza della spesa, incremento occupazionale, spese per opere produttive, investimenti a valenza ambientale;<br>Riduzione di consumi energetici e di emissioni ambientali;<br>Iniziative di investimento che prevedono l'adesione a sistemi di certificazione ambientale di processo e/o di prodotto. |



### ***Amministrazioni Responsabili***

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

### ***Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma***

La misura è a regia regionale.

La Regione - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - procederà all'emanazione di bandi pubblici su tutto il territorio interessato per la presentazione alla Provincia territorialmente competente dei progetti esecutivi corredati di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari secondo la normativa vigente.

La Provincia procederà all'istruttoria dei progetti presentati, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, all'impegno di spesa, alla concessione del finanziamento, alla liquidazione e pagamento delle somme dovute agli aventi diritto, avvalendosi degli Uffici regionali decentrati sul territorio (STAPAC) che verranno messi a disposizione delle Amministrazioni Provinciali sulla base di apposita convenzione tra il Presidente della G.R. ed i Presidenti delle Province.

### **Cronogramma**

| <b>Attività</b>  | <b>Ente responsabile</b> | <b>Tempi (in gg)</b> | <b>Giorni Cumulati</b> |
|--|--------------------------|----------------------|------------------------|
| Fase1 : redazione e pubblicazione bando                            | Regione                  | 30                   | 30                     |
| Fase 2 : periodo presentazione delle domanda                       |                          | 60                   | 90                     |
| Fase 3 : istruttoria domande e pubblicazione graduatoria           | Provincia                | 60                   | 150                    |
| Fase 4 : trasferimento alle Province delle risorse finanziarie     | Regione                  | 20                   | 170                    |
| Fase 4: delibera di concessione (impegno giuridicamente vincolate) | Provincia                | 30                   | 200                    |
| Fase 6: esecuzione opere   | Privati                  | 365                  | 565                    |
| Fase 6 : erogazione saldo  | Provincia                | 60                   | 625                    |

### ***Descrizione delle connessioni ed integrazioni con le altre misure***

La Misura in esame è strettamente correlata agli interventi previsti nelle seguenti misure:





Asse IV – Misura 4.15: Primo insediamento dei giovani in agricoltura.  
Asse IV – Misura 4.9: Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;  
Asse IV – Misura 4.16 Formazione degli operatori agricoli e forestali  
Asse IV – Misura 4.19 Commercializzazione di prodotti di qualità  
**La misura può concorrere alla realizzazione di Progetti Integrati.**

#### ***Quadro finanziario della misura***

#### ***Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto***

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è pari al 35% del costo totale ammissibile. In ogni caso il contributo del FEOGA non sarà inferiore al 50% della spesa pubblica ammissibile.

E' prevista la concessione di un contributo in conto capitale che, espresso in percentuale del volume d'investimento ammissibile, può arrivare fino al 40% elevabile fino al 50% nelle zone svantaggiate. Qualora gli investimenti siano effettuati da giovani agricoltori, insediati alle condizioni previste dalla misura 4.15 del c.d.p., entro cinque anni dall'insediamento e fino al termine dei 40 anni d'età, le percentuali anzidette possono raggiungere rispettivamente il 45% ed il 55% del volume totale degli investimenti ammissibili.

La spesa massima ammissibile è di L 400 milioni per ciascuna ULA<sup>1</sup> impegnata in azienda fino ad un massimo di L 1.200 milioni per azienda.

Nel periodo di durata del POR Campania 2000 - 2006, ciascun imprenditore per la stessa azienda può presentare più programmi d'investimento, nel rispetto del precitato tetto di spesa ammissibile.

Il costo totale della misura si ripartisce, in media, percentualmente come segue:

|         |        |
|---------|--------|
| FEOGA   | 35,00% |
| STATO   | 10,50% |
| REGIONE | 4,50%  |
| PRIVATI | 50,00% |

#### **PIANO FINANZIARIO ANNUALE**

Vedi tabelle cap. 4.

#### ***Valutazione ex ante***

#### **Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

|   |
|---|
| Misura 4.8 - Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario |
|---|

<sup>1</sup> 1 ULA equivale a 2.200 ore di lavoro per anno.



| INDICATOR<br>I              | Forze   | Debolezze   | Opportunità  | Rischi  |
|-----------------------------|---|---|--|---|
| Sociale                     |   |   |  |   |
| Economico                   | <p>Esistenza di sistemi locali di piccole e medie imprese specializzate in grado di trainare ulteriori sviluppi a livello territoriale, anche in un'ottica di filiera.</p> <p>Presenza di produzioni agricole, agroalimentari e tipiche locali di alta qualità.</p> <p>Alta specializzazione colturale in comparti agricoli a domanda dinamica (ortoflorofrutticolo).</p> | <p>Modesto ricorso all'innovazione, soprattutto nei settori tradizionali.</p> <p>Scarsa articolazione del sistema economico e alti livelli di sottoccupazione all'interno del settore agricolo.</p> | <p>Evoluzione dei gusti dei consumatori e della domanda nazionale ed internazionale per prodotti tipici anche agricoli.</p>      | <p>Crescita della concorrenza sul mercato internazionale, per le produzioni tradizionali della regione, ivi comprese quelle agricole.</p> |
| Territoriale/<br>Ambientale |   |   | <p>Evoluzione dei gusti dei consumatori e della domanda nazionale ed internazionale per prodotti a basso impatto ambientale.</p> |   |

#### **Pertinenza dei criteri di selezione**

Le domande verranno valutate sulla base di quattro tipologie di criteri:

- prerequisiti, al fine di includere aziende con possibilità di collocarsi su posizioni competitive sui rispettivi mercati di riferimento e di ampliare



le proprie quote di mercato anche fuori dai confini regionali e nazionali;

- requisiti del soggetto richiedente: privilegiando i giovani al fine di un ricambio generazionale del management aziendale; privilegiando la presenza di familiari e congiunti del titolare dell'azienda, al fine di limitare lo spopolamento rurale, la continuità della azienda ed il ricambio generazionale, privilegiando e favorendo l'imprenditoria femminile.
- requisiti dell'azienda privilegiando quelle localizzate nelle aree caratterizzate da filiere produttive, al fine di rafforzarne l'integrazione verticale.
- caratteristiche del progetto: privilegiando quegli investimenti maggiormente sinergici con la filiera che tutelano l'ambiente e che prevedono un effettivo incremento del reddito netto futuro.

#### **Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi**

Si rimanda al capitolo XYZ.

#### **Controllo**

Ufficio responsabile della gestione nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Interventi Produzioni Agricole

Ufficio responsabile del controllo contabile finanziario nell'AGC Attività Settore Primario: Settore Bilancio e Credito Agrario